

Quarant'anni fa il furto al Museo Diocesano di Velletri.

Nel mese di maggio del 1983 il grave furto che segnò la storia del Museo e della città

Gabriella Vittori



Esattamente quarant'anni fa, la vita del Museo Diocesano, (conosciuto fino al 2000 come Museo Capitolare) venne segnata da un evento di grandissimo impatto che avrebbe creato un prima e un dopo: il furto avvenuto alla fine di **maggio del 1983**.

Un "gravissimo furto" (come riportato dal Bollettino diocesano di quell'anno), nel quale vennero sottratti al Museo Capitolare numerosi dipinti, oreficerie, reliquiari, arredi liturgici. Venne inoltre trafugato un oggetto che per secoli costituì il simbolo della città di Velletri: la **Crux Veliterna**, un prezioso reliquiario in oro, smalti e pietre preziose, risalente al XIII secolo, donata dall'Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Sicilia Federico II al Papa Alessandro IV, allora Vescovo di Velletri, il quale la donò alla Cattedrale di Velletri non appena proclamato papa nel 1254.

La grave perdita storico-artistica, ma anche sociale e religiosa, suscitò molta solidarietà alla città di Velletri: centinaia di cittadini e numerose autorità si recarono sul posto dopo l'accaduto. Questa occasione infelice denunciò la necessità di aggiornamento dei sistemi di sicurezza e gestione non solo del Museo Capitolare, ma dei musei di tutto il Lazio. Quanto successo a Velletri infatti fu solo uno dei tanti furti di oggetti d'arte che negli anni Ottanta andavano per la maggiore. Durante le indagini svolte sul furto fu ipotizzata subito la commissione di probabili collezionisti stranieri, che si sarebbero affidati a dei professionisti. In effetti in quegli anni era noto dai registri delle presenze che

fossero molti i visitatori a recarsi al Museo Capitolare dall'estero, inoltre, l'interesse che le opere esercitavano su visitatori di altri paesi era molto.

Questa ipotesi si rivelò in parte corretta: mentre infatti alcuni degli oggetti d'arte furono rinvenuti sul territorio nazionale, la Crux Veliterna venne rintracciata in un mercato antiquario in Inghilterra. Parte della collezione invece rimase dispersa e non fece mai ritorno al museo. A seguito del furto del 1983 il Museo Capitolare chiuse al pubblico per molti anni, riaprendo solamente il **20 gennaio del 2000** come Museo Diocesano, dopo che, a più di un decennio dalla sua scomparsa, la Crux fu finalmente restituita alla Diocesi di Velletri e consegnata dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale nelle mani del Vescovo Andrea Maria Erba e dell'allora Cardinale Joseph Ratzinger, che inaugurò in prima persona il Museo Diocesano. Fu un momento di grande festa cittadina. Venne così inaugurata la nuova vita del Museo, il quale, grazie alla nuova sede presso la Cattedrale di San Clemente, e grazie all'incremento delle collezioni tramite lasciti e donazioni, proseguì la sua attività come rinnovato punto di riferimento culturale, religioso e artistico per la città di Velletri e per il territorio diocesano.

